

# Corso di autodifesa, la catechista: «Non è contro lo spirito cristiano»

**Il caso.** Parla una delle mamme di Martignano che ha promosso l'iniziativa dopo la rapina: «Il corpo è il tempio dell'anima ed è giusto difenderlo. Decisione presa in accordo col parroco»

DANIELE ERLER

**TRENTO.** «Se la vediamo da un punto di vista religioso, io penso che sia importante che tutti sappiano difendere il proprio corpo. Anche perché è il tempio dove sta la nostra anima». Rosanna Clementi è una mamma di Martignano. Soprattutto, è una delle catechiste che, nel sobborgo di Trento, sta organizzando un corso di difesa personale con un istruttore di arti marziali. La curiosità della notizia, riportata ieri dal Trentino, è proprio questa: il fatto che in una parrocchia, con il beneplacito del prete, ragazzi e genitori impareranno le tecniche di difesa contro un'aggressione.

## Spaventare l'aggressore

«Questa iniziativa è nata semplicemente dall'iniziale preoccupazione di noi mamme, do-

HA DETTO



Non vogliamo insegnare ai nostri figli ad essere aggressivi ma a coltivare il senso di protezione per il corpo

Rosanna Clementi

po un episodio che c'è stato a Martignano», spiega la catechista. Il riferimento è a quanto successo, a metà gennaio, nel parcheggio del parco. Due ragazzi erano stati aggrediti durante un tentativo di rapina. «Ne abbiamo parlato con don Mario e insieme abbiamo deciso di organizzare questo corso - spiega Rosanna -. L'idea è semplicemente di dare i primi strumenti a ragazzi e genitori, visto che è aperto a tutti. Vogliamo che imparino a spaventare l'aggressore, non tanto ad aggredirlo a loro volta». Ma questo non è in contraddizione con l'insegnamento del Cattolicesimo? «Pensiamo di no, perché non vogliamo certo armare i nostri ragazzi. Vogliamo che coltivino il senso di protezione del loro corpo e della loro dignità, fornendo loro una prima arma di difesa. E questo è un insegnamento anche del Cristianesimo. Per altro, l'istruttore che abbiamo scelto lavora molto anche dal punto di vista psicologico, per esempio sull'autostima dei ragazzi. Forse non è religione, ma è comunque un'attività spirituale, nel senso più ampio».

## Imparare a difendersi

L'istruttore in questione si chiama Tommaso Clemente ed è abituato a fare corsi di que-



• Catechiste e catechisti hanno promosso un corso di autodifesa

sto tipo: «Di solito però mi contattano le guardie giurate o i vigili urbani, è la prima volta che vado in una parrocchia: mi sembra comunque una bella iniziativa - dice l'istruttore -. Ci sarà una parte in cui spiegherò gli aspetti legali della difesa personale. Poi si passerà alla pratica, con lo studio delle tecniche vere e proprie. Alla fine faremo anche una simulazione, cercando di costruire lo scenario di un'aggressione». Tutto questo fa pensare anche che a Martignano i fatti di cronaca abbiano lasciato una sen-

sazione di insicurezza. «In realtà non è così - precisa Rosanna -. Quell'episodio ha scatenato un certo tam tam in quelle giornate, soprattutto fra i genitori. Poi la circoscrizione si è attivata e ha garantito anche più controlli e questo ci ha rassicurati». Forse anche per questo al momento ci sono poche iscrizioni al corso di difesa personale. «Vedremo cosa fare: se non riusciremo ad attivarlo, forse metteremo in contatto gli interessati con l'istruttore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA